

Determinazione e relazione della Sezione del controllo
sugli enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestio-
ne finanziaria dell'ISTITUTO NAZIONALE PER L'AS-
SICURAZIONE CONTRO GLI INFORTUNI SUL
LAVORO E LE MALATTIE PROFESSIONALI
(INAIL), per l'esercizio 2012

Relatore: Consigliere Maria Letizia De Lieto Vollaro

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 50/2014

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 30 maggio 2014,

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto del 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 8 comma 8, della legge 9 marzo 1989, n. 88, come richiamato dall'articolo 55 della stessa legge, che sottopone l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro e le malattie professionali (INAIL) al controllo della Corte dei conti con le modalità previste dall'articolo 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo 30 giugno 1994, n. 479;

visto il conto consuntivo dell'INAIL, relativo all'esercizio finanziario 2012, nonché le annesse relazioni del Presidente dell'Istituto e del Collegio sindacale, trasmesse alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Maria Letizia De Lieto Vollaro e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'INAIL per l'esercizio 2012;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2012 e dall'azione di controllo sino a data corrente, emerge che:

1) persiste l'esigenza di adottare interventi finalizzati a ridisegnare la *governance* dell'Inail;

2) a seguito dell'incorporazione dell'Ipsema e dell'Ispesl, l'Istituto ha provveduto a garantire la continuità nelle attività correnti degli Enti soppressi nonché l'avvio del piano delle attività progettuali necessarie per la riconduzione della gestione del personale in un unico ambito;

3) i dati di bilancio confermano la sostanziale solidità dell'Istituto, considerato che la gestione 2012 si è conclusa con un avanzo finanziario pari a 1.230 milioni di euro, con un avanzo economico di 1.461 milioni di euro e con un avanzo patrimoniale di 3.973 milioni di euro;

4) i conti generali dell'Istituto continuano, però, ad essere appesantiti dall'esposizione debitoria della Gestione Agricoltura verso la Gestione Industria per complessivi 32.525 milioni di euro (32.392 milioni di euro nel 2011);

5) permangono in gran parte da attuare le politiche patrimoniali, sia di dismissione, stante il perdurare della crisi del settore, sia quanto agli interventi di valorizzazione e di in-

vestimento, considerato che da oltre 10 anni permangono inutilizzati cespiti di grande valore e che resta ancora da realizzare il progetto in Abruzzo per la ricostruzione dell'area aquiliana;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del bilancio di esercizio – corredata delle relazioni degli Organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, con le considerazioni di cui in parte motiva, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio per l'esercizio 2012 – corredata dalle relazioni degli Organi amministrativi e di revisione – l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'INAIL, per il detto esercizio.

L'ESTENSORE
f.to Maria Letizia De Lieto Vollaro

IL PRESIDENTE
f.to Ernesto Basile

***RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE
FINANZIARIA DELL'ISTITUTO NAZIONALE PER L'ASSICURAZIONE CONTRO
GLI INFORTUNI SUL LAVORO (INAIL) PER L'ESERCIZIO 2012***

SOMMARIO

PREMESSA. – 1. Notazioni introduttive. – 2. Organi e organizzazione. – 3. Personale. – 4. Attività istituzionale. – 5. Gestione patrimoniale. – 6. Gestione finanziaria. – 7. Risultati delle singole gestioni. – 8. Indici di bilancio – 9 Considerazioni conclusive.

PAGINA BIANCA

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte dei conti riferisce al Parlamento, ai sensi dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, gli esiti del controllo eseguito – in attuazione dell'art. 12 della predetta legge - sulla gestione finanziaria dell'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli Infortuni sul Lavoro (in seguito, per brevità, INAIL o Istituto o Ente) riguardante l'esercizio 2012, evidenziando gli eventi di maggiore rilevanza intervenuti sino alla data corrente.

Il relativo rendiconto, predisposto con determinazione n. 212 del 17 settembre 2013 dal Presidente dell'Istituto, è stato approvato con delibera n. 18 del 6 novembre 2013 dal Consiglio di Indirizzo e Vigilanza (di qui in poi CIV).

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2011, è stato deliberato dalla Sezione del controllo sugli enti, della Corte dei conti, in data 30 aprile 2013 (determinazione n. 29) e risulta pubblicato negli Atti Parlamentari, Camera dei Deputati, XVII legislatura (doc. XV, n. 19).

1. NOTAZIONI INTRODUTTIVE

L'INAIL, Istituto a vocazione assicurativa, risulta ricompreso tra gli enti pubblici dell'area previdenziale ed assistenziale ed è sottoposto alla vigilanza del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (di qui in poi Ministero del Lavoro), del Ministero dell'Economia e delle Finanze (in seguito Ministero dell'Economia), nonché del Ministero della Salute, in esito all'avvenuta incorporazione dell'Istituto Superiore per la Prevenzione e la Sicurezza del Lavoro (in seguito, per brevità, ISPESL) ai sensi del decreto legge n. 78/2010 (convertito nella legge 30.7.2010 n. 122).

Nel nuovo ampliato assetto l'Ente ha accresciuto le proprie competenze istituzionali al fine di concorrere ad assicurare, quale unico centro di responsabilità, la tutela globale integrata del lavoratore, concretizzando il disegno del nuovo Polo della salute e sicurezza sul lavoro.

Nel corso del 2012 sono stati emanati numerosi provvedimenti legislativi e ministeriali che hanno avuto un rilevante impatto sull'attività dell'Istituto. Di seguito si riportano quelli di maggiore significatività.

- d.l. 24 gennaio 2012, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla l. 24 marzo 2012, n. 27, più noto come decreto sulle liberalizzazioni o "Cresci Italia", introduttivo di misure che favoriscono la trasparenza e la semplificazione a tutela dei consumatori, nonché di un nuovo regime per l'esercizio delle class action.
- d.l. 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla l. 4 aprile 2012, n. 35, con il quale sono apportate modifiche alla l. n. 241/1990 in materia di conclusione del procedimento e viene istituita una cabina di regia per l'attuazione dell'agenda digitale italiana.
- d.l. 2 marzo 2012, n. 16, convertito con modificazioni dalla l. 26 aprile 2012, n. 44, che introduce misure sulle certificazioni di debito per appalti e forniture e sulla possibile cessione dei crediti da parte delle imprese creditrici alle banche.
- d.l. 7 maggio 2012, n. 52 (spending review), convertito con modificazioni dalla l. 6 luglio 2012, n. 94, con il quale sono state introdotte disposizioni finalizzate al contenimento della dinamica della spesa pubblica.

- d.l. 22 giugno 2012, n. 83 (decreto sviluppo 2012), convertito con modificazioni dalla l. 7 agosto 2012, n. 134, contenente misure urgenti e strutturali volte a realizzare il più ampio programma per la "Crescita sostenibile".
- l. 28 giugno 2012, n. 92, di riforma del mercato del lavoro finalizzata a realizzare un maggiore dinamismo del mercato e ad aumentare l'occupazione, contribuendo alla crescita della produttività; il provvedimento prescrive che l'INAIL adotti misure organizzative di razionalizzazione volte a ridurre le proprie spese di funzionamento nella misura di 18 milioni di euro a decorrere dal 2013.
- d.l. 6 luglio 2012, n. 95 (spending review 2), convertito con modificazioni dalla l. 7 agosto 2012, n. 135, che introduce la seconda fase dei provvedimenti dedicati al contenimento e alla razionalizzazione degli oneri a carico della finanza pubblica, disponendo con l'articolo 2 la riduzione degli uffici e delle dotazioni organiche delle Pubbliche amministrazioni, un uso più efficiente del patrimonio pubblico e la riduzione dei costi per locazioni passive nonché, tra l'altro, interventi volti al conseguimento di risparmi, per il 2012, in misura pari al 5% della spesa complessiva sostenuta nel 2010.
- d.l. 13 settembre 2012, n. 158, convertito con modificazioni dalla l. 8 novembre 2012, n. 189, contenente norme per la razionalizzazione dell'attività assistenziale e sanitaria con riflessi sulle attività sanitarie dell'Istituto.
- d.l. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito con modificazioni dalla l. 17 dicembre 2012, n. 221, portatore di ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese (decreto "Sviluppo bis"), quali gli incentivi per la creazione di nuove imprese innovative, e talune novità in tema di infrastrutture e servizi digitali per imprese e cittadini.

Nell'esercizio 2012 risultano impegnati - ai sensi della circolare del MEF n. 2 del 2013 - i risparmi di spesa da versare nel bilancio dello Stato per un importo di euro 61.171.578 dovuti a seguito delle diverse disposizioni legislative per il contenimento dei conti pubblici.

Si rileva che, a fronte del predetto importo, sono stati effettuati versamenti solo parziali. In particolare, dal bilancio in esame si evince che nel corso dell'esercizio

sono stati versati euro 47.761.004 e che l'importo rimanente per complessivi euro 13.410.574 è stato versato nel corso dell'anno 2013.

Il conto consuntivo 2012 che è stato redatto per la prima volta, in coerenza con la legge 31 dicembre 2009, n. 196 secondo le logiche poste alla base della classificazione per missioni e programmi presenta anche i dati relativi al settore navigazione ed al settore ricerca (di cui all'ex Ipsema ed ex Ispesl).

Conseguentemente, è stata introdotta una nuova Missione ed il relativo programma per quanto attiene alle funzioni di ricerca, mentre le attività di certificazione e verifica, per le prevalenti finalità preventionali, sono state ricondotte nell'ambito della Missione "Tutela contro gli infortuni sul lavoro", con l'indicazione di un nuovo programma.

L'incorporazione del settore navigazione non ha comportato la creazione di uno specifico Programma giacché le funzioni in precedenza svolte dall'IPSEMA sono di fatto riconducibili a missioni e programmi già presenti presso l'Istituto; peraltro - ai sensi dalla l. 99/2013 - dal 1° gennaio 2014 la trattazione dei casi di malattia e maternità del settore marittimo e del volo sono state trasferite all'Inps, che subentra all'Inail nei relativi rapporti attivi e passivi.

L'Istituto, sulla base delle nuove attività assegnate in esito all'incorporazione dell'IPSEMA e dell'ISPESL, ha adeguato il proprio modello organizzativo che consente di coordinare i nuovi compiti attribuiti, quale la ricerca nel campo della salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Così, il relativo percorso di riprogettazione e di razionalizzazione - conclusosi nell'anno 2013 - ha permesso di ultimare le procedure di integrazione degli Enti (ex Ipsema ed ex Ispesl) assicurando la continuità delle prestazioni, pur in assenza di un compiuto ridisegno della governance.

Relativamente alla governance dell'INAIL - che va contestualizzata nell'ambito di un nuovo modello legislativo, afferente anche all'INPS - la Corte ha già espresso una sostanziale condivisione in merito alla proposta formulata dalla Commissione Valotti circa il ripristino del Consiglio di Amministrazione, evidenziando altresì come sia da ritenere riduttivo un intervento legislativo che si limiti a proporre mere riduzioni lineari nelle composizioni del CIV (o CISV) e del Collegio dei Sindaci.

I risultati di bilancio dell'esercizio 2012, evidenziano una riduzione di spesa, dovuta prevalentemente a:

- ✓ i vincoli che hanno impedito la messa a regime delle attività di ricerca e di assistenza sanitaria;
- ✓ il mancato adeguamento normativo del sistema di rivalutazione delle prestazioni economiche in favore dei lavoratori infortunati e tecnopatici.

Quanto all'andamento economico generale, i dati di bilancio confermano la sostanziale solidità dell'Istituto, considerato che la gestione si è conclusa con un avanzo finanziario pari a 1.230,9 mln di euro, in aumento rispetto al 2011.

Per quanto concerne il saldo patrimoniale a fine anno, il risultato di 3.973,7 mln di euro è aumentato rispetto al 2011 per effetto del positivo risultato economico di 1.461,6 mln di euro.

I conti generali dell'Istituto continuano, peraltro, ad essere pesantemente incisi dal grave dissesto della gestione agricoltura, nonostante l'attuata riduzione del tasso d'interesse sulle anticipazioni acquisite dalle gestioni attive.

Quanto alla gestione dei beni immobili, risulta che per gli immobili ex Scip retrocessi sia stata data, solo parzialmente, esecuzione al piano di dismissione che ha consentito l'avvio delle procedure con la cessione di alcuni beni. Inoltre, continuano a permanere inutilizzati, da oltre dieci anni, cespiti di grande valore, che pure necessitano di vigilanza e manutenzione per i quali solo nel 2013 è stato predisposto un piano per la loro dismissione.

La massa di liquidità infruttifera ammonta ad oltre 20,5 miliardi di euro alla data del 31.12.2012; di seguito si riportano due schede tecniche rappresentative, per il complesso delle gestioni INAIL-ex IPSEMA-ex ISPESL, delle consistenze patrimoniali a garanzia delle Riserve tecniche (individuate e valutate ai valori iscritti in bilancio) e del saldo del bilancio finanziario attuariale al 31/12/2012.

**CONSISTENZE PATRIMONIALI A GARANZIA DELLE
RISERVE TECNICHE AL 31/12/2012
[INAIL – ex IPSEMA – ex ISPESL]
[milioni di euro]**

DISPONIBILITÀ LIQUIDE (1)	20.567,20
CREDITI FINANZIARI	750,10
INVESTIMENTI MOBILIARI	2.155,90
IMMOBILI (2)	
AD USO STRUMENTALE	1.082,20
AD USO LOCAZIONE	1.755,60
IN COSTRUZIONE ED AREE	25,50
TOTALE	26.336,50

[1] COMPRESI 20.345,60 MILIONI DI EURO DEPOSITATI PRESSO LA TESORERIA CENTRALE DELLO STATO.

[2] VALUTAZIONI DELLA DIREZIONE CENTRALE PATRIMONIO AI VALORI DI BILANCIO.

Fonte: Bilancio Consuntivo 2012.

SALDO FINANZIARIO ATTUARIALE [INAIL – ex IPSEMA – ex ISPESL]
AL 31/12/2012
[milioni di euro]

TASSO TECNICO	CONSISTENZE	RISERVE TECNICHE	SALDO FINANZIARIO	GRADO %
	PATRIMONIALI A	[*] [CAPITALI	ATTUARIALE [A] -	DI COPERTURA
	GARANZIA DELLE	COPERTURA DELLE	[B]	DELLE RISERVE
	RISERVE TECNICHE [A]	RENDITE] [B]		TECNICHE
2,5%	26.336,50	26.066,50	270,00	101,00

[*] - PER RENDITE IN CORSO DI GODIMENTO 22.874,60

- PER RENDITE DA COSTITUIRE [RISERVA SINISTRI] 2.887,40

- PER RENDITE IN CORSO DI GODIMENTO EX IPSEMA 304,50

FONTE: BILANCIO CONSUNTIVO 2012.